

TEATRO. A Torino La tragedia dell'Eternit in scena prima della sentenza

Va in scena a Torino la tragedia dell'Eternit, fabbrica d'amianto di cui si sta celebrando il processo per migliaia di persone, lavoratori e non, che hanno perso la vita o si sono ammalate per aver respirato le polveri maledette. Andrà in scena, portata dalla Fondazione del Teatro Stabile di Torino e dall'Associazione culturale Muse, in prima nazionale da oggi fino alla sera prima di quando è prevista la sentenza, il 13 febbraio. Il testo è di Laura Curino, che ne è anche l'interprete, ispirandosi al libro *Malapolvere* di Silvana Mossano, che raccoglie storie e testimonianze di chi in prima persona o a fianco dei propri cari, ha vissuto il devastante calvario del mesotelioma.

Ma a rendere possibile la traduzione teatrale di un dramma, ancora attuale nella cittadina dell'alessandrino diventata tristemente simbolica, Casale Monferrato (ma stabilimenti ci sono stati a Cavagnolo, Rubiera dell'Emilia e Bagnoli) sono stati proprio i familiari delle vittime, gli stessi che non vogliono che il Comune accetti l'indennizzo offerto da uno degli imputati. «Casale», dice Laura Curino, «è diventata città avvelenata, città di dolore ma anche di risveglio di coscienza. È una storia-simbolo della nostra contemporaneità: veleni in cambio di prosperità economica». ♦

